



# La Comunità

BOLLETTINO SETTIMANALE - Parrocchia Sacro Cuore di Gesù  
(O.F.M.Conv.) - Mestre, via Aleardi 61 - tel. 041.984279

31 Gennaio 2016 n 20 - anno 46

## 4a DOMENICA DEL T.O.



*Si alzarono e lo cacciarono fuori dalla città ...  
Lo condussero sul ciglio del monte ....  
Per gettarlo giù!  
Ma Gesù si mise in cammino.  
(Lc 4,30)*

### Pregare con il vangelo



«Oggi  
si è compiuta  
questa Scrittura  
che voi avete  
ascoltato»  
Luca 4,21

Ci sono tutti gli ingredienti  
per un ritorno all'insegna  
dell'affetto, della stima, dell'entusiasmo.  
Tu, Gesù, hai già fatto parlare di te:  
quello che dici manifesta  
un'autorità fin qui sconosciuta,  
un'esperienza di Dio del tutto unica.

Isegni che compì destano stupore e gioia:  
hai liberato dalle malattie,  
hai rimesso in piedi,  
hai ridonato la vista...

Non è bello riconoscere tutto questo  
in qualcuno del proprio paese,  
che si è visto crescere e diventare uomo,  
che ha condiviso la vita faticosa,  
le penurie e i problemi di tutti ?

E invece no: le cose non vanno proprio  
per il verso giusto perché quelli di Nazaret  
non possono accettare che proprio tu  
sia il prescelto di Dio, sia il suo Messia.

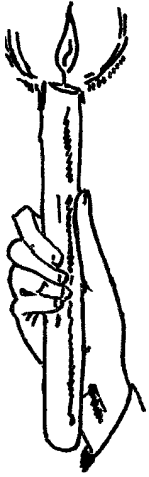
Pensano di sapere già tutto di te  
ed ignorano l'essenziale.

Pretendono di essere loro  
a tracciare le vie di Dio  
e non accettano la sua scelta

di visitarli in un modo del tutto imprevisto.

Tentazione antica e del tutto attuale.

Sì, perché tu continui a visitarci,  
ma lo fai attraverso persone inattese,  
che recano il contrassegno  
della povertà, della fragilità, della mitezza  
e noi ti rifiutiamo perché ti aspettiamo  
con i connotati della potenza e della forza.



## La candelora 2 Febbraio

La Chiesa celebra nel giorno 2 febbraio la presentazione di Gesù al Tempio (Lc 2,22-39), secondo quanto era prescritto dalla legge mosaica. Questa celebrazione viene chiamata festa della **Candelora**, perché in questo giorno si benedicono le candele e si inizia la celebrazione dell'eucaristia con una processione in cui i fedeli portano la candela accesa. Questa cerimonia fa riferimento al vangelo in cui il vecchio Simeone ha chiamato Gesù "luce per illuminare le genti".

Questa festa ha dato origine a due belle realtà per la vita della Chiesa e della fede cristiana: La **giornata nazionale per la vita** che in quest'anno si celebra domenica 7 febbraio, e quella della **vita consacrata** che viene celebrata il 2 febbraio.

## XXXVIII Giornata nazionale per la vita (domenica 7 febbraio).

Ciò che sta succedendo a livello politico ai nostri giorni, ci stimola a rivedere il valore della famiglia e della vita alla luce della fede.

I vescovi italiani, per questa 38.ma giornata per la vita, hanno stilato un messaggio che ritengo particolarmente prezioso.

Hanno dato al loro documento questo titolo: "**La misericordia fa rifiorire la vita**".

Il documento inizia riportando l'espressione del papa: "*siamo noi il sogno di Dio, che da vero innamorato, vuole cambiare la nostra vita*".

S. Pietro scriveva a proposito (1 Pt. 1,3): "*il Padre, nella sua grande misericordia ci ha rigenerati*".

*"L'Anno santo della misericordia - scrivono i vescovi - ci sollecita ad un profondo cambiamento".* Ed è proprio la misericordia che cambia lo sguardo, allarga il cuore e trasforma la vita in dono: si realizza così il "*sogno di Dio*".

Garante, in qualche modo, di questo sogno di Dio è la famiglia costituita da un uomo e una donna con un legame stabile che è vitale nella misura in cui continua a far nascere e a generare.

Ogni figlio che viene al mondo, si legge nel messaggio, è "*volto del Signore amante della vita, dono per i suoi genitori e per la società*".

Al contrario, "*ogni vita non accolta impoverisce il nostro tessuto sociale*".

I credenti dunque, dicono i vescovi, sono chiamati a farsi diffusori di vita costruendo ponti di dialogo, capaci di trasmettere la potenza del vangelo, guarire la paura di donarsi.

Fare del mondo una famiglia. Questo sogno di Dio diventa un metodo, quando nella famiglia si impara a custodire la vita dal concepimento al suo naturale termine e quando la fraternità si irradia dalla famiglia al condominio, ai luoghi di lavoro, alla scuola, agli ospedali, ai centri di accoglienza, alle istituzioni civili.

L'invito è allora a contagiare di misericordia la società, aiutandola a guarire da quelli che vengono definiti gli attentati alla vita (aborto, fame, terrorismo, violenza, guerra....)

Amare la vita è sempre prendersi cura dell'altro, volere il suo bene, coltivare e rispettare la sua dignità trascendente.

Contagiare di misericordia, conclude il massaggio, significa affermare con il papa Francesco, che è la **misericordia il nuovo nome della pace**. La misericordia farà rifiorire la vita! Significa inoltre "*osare un cambiamento interiore, cioè attraverso opere di misericordia: opere di chi esce da se stesso, annuncia l'esistenza ricca in umanità, abita fiducioso i legami sociali, educa alla vita buona del vangelo e trasfigura il mondo con il sogno di Dio*"



## Giornata della vita consacrata. 2 febbraio

In questa festa della presentazione di Gesù al tempio (2 febbraio) viene celebrata la giornata della vita consacrata. La celebrazione di quest'anno segna la conclusione dell'anno della vita consacrata iniziato nel 2 febbraio del 2015.

Nel discorso di indizione che il papa aveva fatto ancora nel novembre del 2014, aveva detto delle cose che ritengo particolarmente belle.

Rivolgendosi ai religiosi e a tutta la comunità cristiana diceva: "*invito tutte le comunità cristiane a vivere questo anno anzitutto per ringraziare il Signore e fare memoria grata dei doni ricevuti e che tuttora riceviamo per mezzo del carisma di tanti fondatori e fondatrici e della fedeltà di tanti consacrati.*"

Il papa proponeva anzitutto di guardare il passato con gratitudine: "*ogni*

*istituto viene da una ricca storia carismatica".*

Proponeva inoltre di *"vivere il presente con passione, e di abbracciare il futuro con speranza"* cioè senza lasciarsi scoraggiare dal calo delle vocazioni e dalle sfide della nostra società.

Il papa diceva ancora che *"dove ci sono i religiosi c'è gioia"*. A questo proposito Benedetto XVI aveva affermato che la *"Chiesa non cresce per proselitismi, ma per attrazione"*.

E infine diceva che i *"religiosi seguono il Signore in maniera speciale, in modo profetico, sono esperti in comunione e aperti alle periferie mediante le loro opere caritative"*.

Tutto questo è un grande bene per la chiesa, ma anche per tutta la società, e vale non solo per i religiosi appartenenti alla fede cattolica, ma anche per quelli appartenenti a Chiese di tradizione diversa da quella cattolica.

Il papa concludeva il suo messaggio dicendo a tutti e soprattutto ai vescovi di *illuminare il popolo di Dio sul valore della vita consacrata* così da farne risplendere la bellezza e la santità della Chiesa.



### **PROGETTO: ospitare una famiglia di profughi**

Dopo la discussione in Consiglio Pastorale Parrocchiale sulla possibilità di accogliere una famiglia di rifugiati, vi è stata data la prima notizia il 29 novembre 2015 attraverso "La Comunità".

Un gruppo di lavoro ha studiato il problema, il parroco fra Gelindo ha sentito la Curia nella persona di

don Dino Pistolato, che è in costante collegamento con la Prefettura, e si è avviato un sondaggio per vedere le disponibilità della nostra Comunità.

Esistono infatti molti pregiudizi relativi ai rifugiati, originati sia da fatti spiacevoli che sono avvenuti e sia perché si ritiene che non tutti siano veri rifugiati ma approfittatori di vario genere.

Noi cristiani dobbiamo chiedere aiuto al Signore per essere in grado di superare questi pregiudizi ed avere in noi lo spirito di Papa Francesco che ci invita ad ... aprire le porte ....

Fra Sergio ha ripreso bene questo argomento, nella "Comunità" del 24 gennaio u.s., quando ha citato la parabola del buon samaritano indican-

dolo come "... uno che si fa carico di colui che è colpito dalla malvagità dei suoi fratelli ..." e continua "... L'affrontare la situazione dell'emigrazione, pertanto, perché diventi virtù è necessario che interessi il nostro cuore e che poi si traduca in vita vissuta."

Questo significa che sono importanti i lavori di sistemazione dei locali e che tutto sia messo a norma per ottenere i permessi di abitabilità, ma più importante è che l'accoglienza sia radicata nei nostri cuori, in quelli di tutta la nostra Comunità.

Alcuni sono dubbiosi per la spesa da sostenere per i lavori, per il mantenimento di queste persone, per il pericolo che rimangano all'infinito e sollevano tanti altri problemi.

Possiamo darvi alcune risposte: la prima con una scheda che vi illustra la sistemazione dei locali ed il preventivo di spesa per la loro realizzazione; la seconda per il mantenimento che suddiviso fra più persone non risulterà così oneroso da stravolgere i bilanci famigliari; la terza sul tempo di permanenza che la Curia e la Prefettura indicano di 6 mesi, un anno, massimo due.

Dopo questa doverosa esposizione di quanto finora a nostra conoscenza vi chiediamo di compilare, e di consegnare alle porte della chiesa, (o in segreteria) l'allegato foglietto con domande che tendono a verificare la disponibilità della nostra Comunità sulle possibilità di realizzare questa iniziativa che, nell'anno della misericordia, acquista il vero significato di spirito di carità.

La Comunità dei frati  
Il Gruppo di lavoro del CPP



Ti renderesti disponibile a condividere con questa famiglia – relativamente alle tue competenze – un tempo per conoscerla, e se necessario aiutarla nella nuova realtà del territorio e della comunità parrocchiale?

SI  NO  NON SO

Pensi di poter sostenere questa famiglia per un periodo di un anno/due impegnandoti a dare al mese: 3 / 5 / 10 /...../ Euro?

SI  NO  NON SO

Per il restauro sarà posto in fondo alla chiesa un tabellone con la grafica dell'appartamento. La suddivisione in "mattoncini" simbolici indicherà l'avanzamento dei lavori attraverso il loro acquisto. Sei disponibile?

SI  NO  NON SO

### Sistemazione dei locali

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale, il Parroco e la comunità dei Frati si sono lasciati interpellare da varie sollecitazioni.

Alla fine hanno preso in esame la proposta di ospitare, nella nostra parrocchia, in collaborazione con altre del Vicariato, una famiglia di profughi, che sarà segnalata dalla nostra Diocesi oltre che dalla Prefettura di Venezia.

Questo sarà anche un gesto concreto, COMUNITARIO, per vivere l'Anno Santo della Misericordia.

C'è bisogno della collaborazione di tutti, dal punto di vista economico, certamente, ma anche in termini di tempo, di attenzione, di simpatia verso le persone che saranno accolte.

Nell'ambito dei locali della Caritas parrocchiale è stato individuato uno spazio sufficiente per accogliere una famigliola; con una opportuna ristrutturazione si renderebbe agibile un piccolo appartamento.

Dopo aver verificato l'idoneità del luogo con i Tecnici e col Responsabile della Diocesi e avuto il loro consenso, resta ora a tutti noi parrocchiani aprire il cuore per attuare il progetto.

Chiediamo la tua collaborazione e il tuo parere anche attraverso le risposte che darai alle domande indicate.

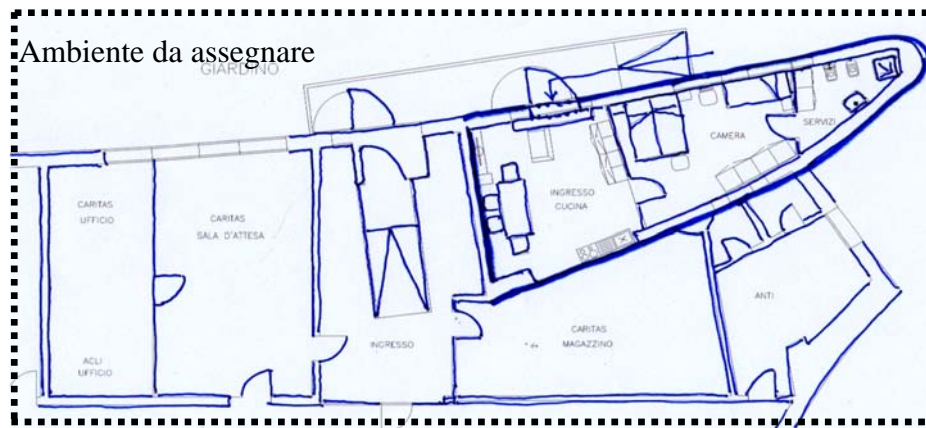
Grazie fin d'ora per la cortese attenzione e per l'aiuto.

## PREVENTIVO DI SPESA

Chiusura porta verso locale Caritas	Eu	700,00
Realizzazione locale servizi igienici con impianti idrosanitari	"	10.500,00
Eliminazione contro soffitto	"	300,00
Realizzazione impianti elettrici F.M. e Luce	"	2.000,00
Realizzazione impianti idraulici e scarico lavello	"	500,00
Pitturazioni	"	200,00
Arredi servizi igienici e lavatrice	"	800,00
Mobili camera da letto, materassi, lenzuola e coperte	"	2.000,00
Mobili cucina, stoviglie, tovaglie, ecc.	"	2.500,00
Angolo cottura e lavello	"	1.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>Eu</b>	<b>21.000,00</b>

### NOTE:

- L'appartamento ha una sua entrata e risulta indipendente dagli altri locali;
- Il riscaldamento è fornito dall'impianto esistente che fa capo alla parrocchia e i radiatori sono dotati di termoregolazione;
- Le fonti di energia (F.M., luce, acqua, scarichi fognari) fanno capo a quelli della parrocchia;
- I servizi igienici saranno dotati di scaldabagno elettrico, di lavatrice e di estrattore d'aria;
- L'angolo cottura sarà di tipo elettrico e non a gas per questioni di sicurezza;
- L'angolo cottura sarà dotato di aspirazione dei vapori e odori con scarico all'esterno;
- Tutti gli impianti devono essere eseguiti a regola d'arte e secondo le norme vigenti con dichiarazione di conformità.



**2 febbraio: 1° martedì del mese**  
**5 febbraio: 1° venerdì del mese**

### **Primo Martedì**

Nella nostra parrocchia abbiamo dedicato il primo martedì del mese alla devozione di s. Antonio e il primo venerdì per la devozione al Sacro Cuore di Gesù a cui è dedicata la nostra chiesa.

Perché queste devozioni particolari?



S. Antonio di Padova ci è particolarmente caro, perché il suo corpo nella Basilica del Santo, si trova nella nostra regione, noi stessi siamo cresciuti con questa devozione aiutati dai nostri cari, ci siamo recati alla sua basilica più volte da soli, con i nostri familiari, con i nostri figli.

Si tratta di fanatismi, di speranza di miracoli, o cose simili?

Se andiamo al Santo ci rendiamo facilmente conto che la gente va in quella basilica per pregare,

per rivedere la propria vita mediante la confessione, o perché si trova in qualche difficoltà sapendo di trovare aiuto mediante la testimonianza e l'intercessione di s. Antonio che si è preso cura delle famiglie, dei poveri, dei malati, e di quanti erano angosciati.

Una devozione fondata su questi motivi è un vero aiuto alla fede!

Per questo anche nella nostra parrocchia il primo martedì del mese è dedicato a s. Antonio.

In quella circostanza vengono raccolte le preghiere lasciate dai devoti ai piedi della statua di s. Antonio e nella celebrazione della messa vespertina ci si unisce nella preghiera perché il santo protegga quanti a lui si sono rivolti.

Nel prossimo primo martedì di febbraio non si farà niente di particolare, perché si celebra la Candelora.

### **Primo Venerdì**

Il papa s. Giovanni Paolo II in un visita in Francia al monastero di Paray le Monial il 5 ottobre 1986 ha lasciato questa espressione nel suo messaggio: "Rendiamo grazie per il grande sviluppo dell'adorazione e della comunione eucaristica che hanno preso qui nuovo impulso, grazie al culto del Sacro Cuore favorito in particolare dalla Visitazione e dai padri Gesuiti, approvato poi dai Papi.

La devozione particolare dei primi venerdì del mese ha portato molti frutti, grazie ai pressanti messaggi ricevuti da Marguerite-Marie. E non posso dimenticare che i vescovi di Polonia avevano ottenuto da Clemente XIII l'ufficio e la messa del Sacro Cuore quasi un secolo (1765) prima che la festa fosse estesa alla Chiesa universale (1856)".



Il venerdì è sempre stato per la chiesa un giorno particolarmente benedetto. È infatti giorno di astinenza (o di qualche opera buona) e nella quaresima anche di digiuno. È il giorno in cui Gesù ha dato tutta la sua vita perché noi avessimo il dono della salvezza. I frutti di questa devozione provengono dall'incontro con l'a-

more testimoniato con la vita di Gesù.

Nei primi venerdì del mese nella nostra parrocchia viene celebrata un s. messa alle ore 16.00 per favorire le persone anziane e malate.

### **Un sede nuova per la nostra chiesa**



Grazie all'interesse e all'offerta di alcune persone della parrocchia, è stata realizzata, per la nostra chiesa, una nuova sede per il celebrante e per i ministranti.

Le tre poltrone da salotto erano una soluzione di ripiego e poco intonate di fronte alle stile della nostra chiesa.

Poiché l'icona del crocifisso di s. Damiano e la nuova icona del Sacro Cuore di Gesù ora stanno offrendo un volto "più francescano" all'ambiente della nostra eucaristia domenicale, la vecchia sede risultava chiaramente inopportuna.

Perciò dopo aver interpellato più persone e tra queste anche Amedeo Gion che ha collaborato alla costruzione del Crocifisso e che ha costruito l'icona del Sacro cuore di Gesù, ci si è orientati verso la scelta di una sede che rispettasse la povertà e la semplicità, ma che nello stesso tempo fosse conforme alle norme liturgiche relative all'assemblea eucaristica.

Si è arrivati così all'impostazione che potete vedere.

Mancherebbero però ancora due cose perché tutto l'ambiente della cele-

brazione potesse essere nello stesso stile e secondo le norme liturgiche: la sistemazione del tabernacolo, che non ha la sua giusta posizione alle spalle del celebrante e quella dell'ambone che non può essere un semplice leggìo, ma dev'essere un "segno" che aiuta a comprendere che la Parola di Dio ha un posto fondamentale e primario nella celebrazione dell'eucaristia.

Qualche soluzione a questo problema ci sarebbe, ma non per ora.

Intanto si intende ringraziare sinceramente quanti hanno offerto il loro contributo per la realizzazione di quest'opera e tutti coloro che l'hanno pensata ed elaborata.

## Agenda

### **Domenica 31 Gennaio: 4a del Tempo Ordinario**

***Giornata Missionaria Francescana***

*Dopo la s. Messa delle ore 10.30: testimonianze*

*Lun. 1°     Ore 18.30    Incontro catechisti*

*Mar.        Ore 18.30    CANDELORA Benedizione delle candele  
e processione alla cripta*

*Gio.                              Giornata di preghiera per la vita consacrata  
ore 17/00    Catechesi per adulti (giovedì grasso)  
ore 20,45    Teatro Kolbe Commedia del Goldoni :  
I due gemelli veneziani . Ingresso libero*

*Ven. 5        ore 16.00    S. Messa : 1° venerdì del mese*

### **Domenica 7 Febbraio: 5a del Tempo Ordinario**

*Giornata di preghiera per la vita*